



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e promozione
della Trasparenza*

Ai Direttori di Dipartimento

Ai Professori e Ricercatori

Ai Dirigenti

Al Personale Tecnico-Amministrativo

Loro sedi

e pc Al Rettore

Al Direttore generale

Oggetto: Adozione della piattaforma informatica per la segnalazione illeciti

A far data dal 26 settembre 2019 sarà attiva in Ateneo la piattaforma informatica dedicata all'invio e alla gestione della segnalazione di illeciti.

Obiettivo della piattaforma adottata dall'Ateneo è ottemperare a quanto previsto nella legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" e a quanto disposto nelle linee guida A.N.AC. sull'istituto del *whistleblowing* (in corso di adozione), nelle parti in cui si promuove l'utilizzo di modalità preferibilmente informatiche e il ricorso a strumenti di crittografia per garantire sia la riservatezza dell'identità del segnalante sia del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

La prima piattaforma testata è stata quella A.N.AC. *open source* (fornita dalla società GlobalLeaks e personalizzata appositamente per A.N.AC.); successivamente si è ritenuto opportuno ricorrere alla versione originale *open source* sempre della società GlobalLeaks, poiché in grado di assicurare aggiornamenti continui, più sicurezza e maggiore stabilità.

La piattaforma consente la compilazione e l'invio delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per il segnalante di comunicare in forma riservata con il RPCT e il Gruppo istruttore di supporto senza far conoscere la propria identità. Quest'ultima, infatti, viene criptata e disaccoppiata dal sistema informatico. Il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà dialogare con il RPCT e il Gruppo istruttore di supporto in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma stessa. L'identità è disaccoppiata dalla segnalazione e non è nota al Gruppo istruttore.

Nell'apposita pagina, (<https://www.unimi.it/it/node/20324>) contenuta in Amministrazione trasparente>Altri contenuti>Whistleblowing-Segnalazioni illeciti, sono pubblicate le *slides* "La piattaforma *Whistleblowing* Unimi" con le indicazioni e le modalità operative per accedere alla nuova piattaforma. Troverete anche il testo della legge 30 novembre 2017, n. 179 e delle linee guida A.N.AC. (ancora provvisorie) nonché una sintesi della normativa nelle *slides* "*Whistleblowing* Unimi".

Appare importante ricordare che i destinatari dell'istituto in argomento sono sia i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co 2, del d.lgs. 165/2001 (nel nostro caso, il personale tecnico-amministrativo), sia i soggetti di cui all'art. 3 del medesimo provvedimento legislativo (personale in regime di diritto pubblico e quindi i professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato). L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nelle linee guida in corso di adozione sull'istituto del *whistleblowing* (si è da poco conclusa la fase della consultazione), ritiene che anche i collaboratori e consulenti della pubblica amministrazione con qualsiasi tipologia d'incarico o contratto (ad es. stagisti, tirocinanti) siano attratti dalla disciplina sul *whistleblowing*. Tale orientamento potrà essere recepito dall'Ateneo in fase di revisione del Regolamento sulle segnalazioni degli illeciti in programma nei prossimi mesi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e promozione
della Trasparenza*

Si ricorda infine che il contenuto della segnalazione deve rispondere alla salvaguardia dell'interesse all'integrità della pubblica amministrazione. La ragion d'essere dell'istituto del *whistleblowing* è, *in primis*, la tutela dell'interesse pubblico.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e con l'occasione si porgono i saluti più cordiali.

dott.ssa Antonella Esposito
Responsabile della Prevenzione della Corruzione
e Promozione della trasparenza